



Decreto n. 1

li 11 gennaio 2019

IL SINDACO

VISTA L. 06.11.2012 n. 190 *“disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, come modificata dal d.lgs. 25.05.2016 n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il d.lgs. 14.03.2013 n. 33 *“riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazione”*;

VISTO in particolare, i commi 7 ed 8 della legge 06.11.2012 n. 190 che testualmente dispongono: *“7. L’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione; 8. L’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L’organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità Nazionale Anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i*

[Digitare qui]

dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11”;

DATO ATTO che l’art. 43 del d.lgs. 14.03.2013 n. 33 prevede che *“all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione”;*

RICORDATO che con con FAQ n. 3.4. nel sito ANAC si afferma che *“il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel sindaco quale organo di indirizzo politico- amministrativo, salvo che il singolo comune, nell’esercizio della propria autonomia organizzativa, attribuisca detta funzione alla giunta o al consiglio”;*

CONSTATATO che con delibera n. 15/2013 del 13.03.2013 dell’ANAC – CIVIT è stato espresso l’avviso che *“il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo Comune, nell’esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione”;*

RAVVISATA pertanto la propria competenza all’adozione dell’atto di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

EVIDENZIATO infine, che il suddetto Responsabile dovrà adempiere agli obblighi previsti dalla l. 06.11.2012 190 e dal d.lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificati dal d.lgs.25.05.2016 n. 97, nonché attenersi agli atti emanati dall’ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) in materia di trasparenza e corruzione;

VISTO l’art. 50 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 e lo Statuto Comunale;

DECRETA

1. di nominare, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Ronchis, il Segretario Comunale Dott. Nicola Gambino, meglio identificato agli atti;

2. di incaricare il predetto Responsabile di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalla L.

[Digitare qui]

06.11.2012 n. 190 e dal d.lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificati dal d.lgs.25.05.2016 n. 97, nonché attenersi agli atti emanati dall'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione) in materia di trasparenza e corruzione;

DISPONE

che il presente decreto venga pubblicato nel sito istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente", nell'Albo Pretorio online del Comune di Ronchis, nonché comunicato all'ANAC tramite il Modulo ANAC Nomina RPC dedicato;

Che al presente decreto venga data la più ampia diffusione all'interno dell'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO
Dott. Manfredi MICHELUTTO

[Digitare qui]

[Digitare qui]

.....

.....

.....

.....

.....

.....